



C.U.B. Trasporti
CONFEDERAZIONE UNITARIA DI BASE



Segreteria
Regionale

Via Carriera Grande, 25 – 80139 Napoli - Tel. 081.5543314

cubcampania@cubcampania.org - campaniacub@pec.it – www.cubcampania.org

Napoli, 04/11/2021

Prot. 6807/NA/21

Spett.le

Falco S.p.A.

Sede di Striano (NA)

falcospa@pec.it

p.c.

Spett.le

Ispettorato Territoriale del Lavoro di Napoli

Itl.napoli@pec.ispettorato.gov.it

Spett.le

G.R.E. – Grossisti Riuniti Elettrodomestici - TRONY

grespa@lamiappec.it

Oggetto: richiesta revoca per licenziamento individuale per motivo oggettivo, reintegro occupazionale.

Premesso che,

la scrivente Organizzazione Sindacale (di seguito O.S.), CUB Trasporti, reputa il comportamento della Falco Spa (Trony e Sinergy), inappropriato e fuori da ogni logica di rispetto del diritto sindacale, nonché privo di buon senso e di genuinità morale nei confronti dei propri dipendenti. Lavoratori che, in data 03.11.2021, si sono visti recapitare una lettera di: **“richiesta di convocazione per procedura di conciliazione ex lege 92/12 per procedere alla comunicazione di licenziamento individuale per motivo oggettivo”**; poiché, come si evince dalla lettera: *Il fatto posto a base del licenziamento è costituito da ragioni di carattere organizzativo e produttivo.*

Oggi, in data 04.11.2021, i lavoratori, sono stati sostituiti da “personale” della Falco spa e non da ditte esterne;

considerato che,

l'unica O.S. presente in azienda con la propria RSA, anch'essa oggetto di recapito della missiva di cui sopra, non è mai stata informata di nulla riguardo questa “riorganizzazione aziendale”, né tantomeno della

conciliazione - ante licenziamento - né della messa in ferie, dei propri iscritti; **peraltro, il giorno 28.10.2021, veniva inviata una email al delegato della CUB Trasporti, da parte del Consulente del Lavoro che rappresenta la Falco spa, Dott. Luigi Duraccio, riguardante l' accettazione " dell'accordo di flessibilità e tutela delle condizioni di lavoro" firmato – in allegato - dalla stessa Falco Spa e dallo stesso Consulente del Lavoro;**

quindi,

dopo nemmeno una settimana lavorativa, si decideva diversamente, ovvero: **licenziare i lavoratori;**

ancora,

la stessa Falco Spa, ha rinviato sempre ogni confronto evitando di rispondere a nessuna pec inviata da parte della scrivente O.S., nonostante, i lavoratori venivano quotidianamente minacciati/vessati dal responsabile del magazzino, addirittura, insultati di perdere il lavoro e non solo, davanti alla parte datoriale, che ha sempre minimizzato su questa situazione, garantendo che quelle "situazioni di lavoro", non rappresentavano la linea aziendale. Anche per la richiesta dei contratti di lavoro, la Falco spa non ha mai risposto; senonché, si ricordava con fare puntuale, dell' O.S. CUB Trasporti e della RSA presente in azienda solo al momento dell' invio riguardo l'apertura della Cassa Integrazione (di cui prendemmo le distanze per anomalie susseguitesi);

inoltre,

i lavoratori, meno di un anno fa, **venivano invitati a firmare una conciliazione "per il nulla a pretendere" in cambio di un miglioramento delle condizioni di lavoro** e, la stessa Falco Spa, **garantiva loro di stare sereni e tranquilli che non avrebbero agito con un possibile licenziamento** riguardo la trattativa dell'accordo e del pagamento del pregresso spettante di diritto ai lavoratori che fu stipulata in concomitanza della conciliazione stessa;

in conclusione,

probabilmente ci siamo solo illusi di un cambiamento positivo della parte datoriale che, con gioco di parole, non solo ha creato un danno di immagine all' O.S., quale, la Confederazione Unitaria di Base, ma ha agito, colpendo le famiglie di questi lavoratori che da oltre vent'anni prestano le proprie maestranze per la "famiglia" Falco, si scrive "famiglia", perché gli stessi presenti durante le riunioni sono parte attiva dell' azienda, oltre al Consulente del Lavoro, ossia, i due figli e la figlia dell'amministratore sig. Falco Francesco;

come premesso e considerato,

chiediamo

Il ritiro immediato della lettera, come citato in premessa, inviata ai lavoratori e, di conseguenza, il reintegro occupazionale di quest'ultimi, poiché, come dai fatti scritti e non del tutto esaustivi (es. mansioni svolte dai lavoratori), vogliamo ancora credere che la Falco spa stia agendo in maniera irrazionale in questa complessa e drammatica vicenda - sperando che non sia una sorta di ritorsione - nei confronti di questi lavoratori e famiglie, privati nel domani dal proprio reddito percepito, nonostante la loro anzianità di servizio - come da estratti contributivi visualizzati - presso la sede di Striano (NA) della "famiglia" Falco.

Distinti saluti.

CUB Trasporti Campania

